

1. PENSO, AGISCO, DUNQUE SONO!

Tema trattato: partecipazione e protagonismo giovanile, cittadinanza attiva.

Obiettivi:

1. aumentare la conoscenza dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, e stimolare una riflessione critica sulle situazioni vissute dai bambini e dagli adolescenti nel mondo;
2. stimolare una riflessione sul significato di CITTADINANZA ATTIVA e sull'importanza di essere PROTAGONISTI nel contesto in cui si vive (famiglia, scuola, quartiere, parrocchia, associazione, ecc.), attuando comportamenti solidali verso il prossimo;
3. collegare il locale al globale, favorendo il decentramento cognitivo rispetto alla cultura di appartenenza;
4. ideare, organizzare e realizzare un'azione concreta di partecipazione giovanile e di cittadinanza responsabile all'interno della propria comunità, allo scopo di sostenere progetti di solidarietà nazionale e internazionale

Attività:

➤ *Primo incontro (2 ore):*

1. condivisione del significato di diritti con focus sulla Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, e come essi siano o meno rispettati nel mondo
2. comprensione del concetto di partecipazione e protagonismo, e dell'importanza di far valere i propri diritti nel contesto in cui si vive
3. riflessione sul significato di legalità, intesa nella sua forma più attiva, per arrivare a una definizione dei valori che ne stanno alla base, (democrazia, solidarietà, cittadinanza attiva, responsabilità partecipata), favorendo lo sviluppo di un atteggiamento critico e responsabile.

➤ *Secondo incontro (2 ore):*

4. ideazione e organizzazione di un'azione concreta di cittadinanza responsabile, condivisa dal gruppo classe. Individuazione di spazi idonei, all'interno della scuola o della comunità in cui si vive, del materiale e delle risorse necessarie per poter realizzare tale azione
5. riflessione sui concetti di pensare globalmente e agire localmente.

➤ *Terzo incontro (2 ore):*

6. riflessione sui concetti di cooperazione internazionale e protagonismo giovanile
7. presentazione dei progetti di cooperazione nazionale e internazionale ai quali sarà destinata la raccolta fondi ottenuta dall'azione concreta di cittadinanza responsabile
8. votazione dei progetti da sostenere.

➤ *Al termine dei due incontri:*

9. realizzazione dell'azione concreta di cittadinanza responsabile (Social Day).

Durata: tre incontri della durata di due ore ciascuno + azione concreta di cittadinanza responsabile.

2. STUDIO, DUNQUE SONO!

Tema trattato: diritti dei minori con focus sul diritto allo studio.

Obiettivi:

1. stimolare nei ragazzi una riflessione sui diritti della Convenzione ONU del 1989;
2. creare consapevolezza rispetto all'opportunità che l'istruzione offre per essere protagonisti della propria vita, esercitare i propri diritti ed essere cittadini attivi;
3. stimolare attitudine a comportamenti solidali verso il prossimo;
4. sperimentare un'azione concreta di sostegno al Diritto allo Studio.

Attività:

➤ *Primo incontro (2 ore):*

1. condivisione del significato di diritto ed emersione guidata dei diritti fondamentali riconosciuti dalla Convenzione ONU sui Diritti del Fanciullo del 1989.

➤ *Secondo incontro (2 ore):*

2. sperimentazione di un gioco di ruolo che sottolinea il valore del Diritto allo Studio e analizza la sua esercitabilità nel mondo.

➤ *Al termine dei due incontri:*

3. attività di raccolta fondi da realizzare all'interno della Scuola, a scelta tra:
 - adozione di un percorso di studi attraverso il sostegno di una borsa di studio: www.natsper.org/2010/05/07/Borse-di-Studio-Piera-Piasentin/
 - supporto di una campagna di raccolta fondi promossa dall'associazione (*Natale Solidale, Ciocco Latino*)
 - individuazione, assieme ai ragazzi di un'azione concreta di cittadinanza attiva da attuare nella propria scuola o nel proprio comune di residenza
 - partecipazione al SOCIAL DAY (aprile 2019): <http://www.natsper.org/2012/01/25/Social-Day-2/>

Durata: due incontri della durata di due ore ciascuno e l'azione conclusiva di cittadinanza attiva e raccolta fondi a supporto del diritto allo studio dei bambini lavoratori e di strada.

3. LAVORO, DUNQUE SONO!

Tema trattato: lavoro minorile, nelle sue molteplici sfaccettature, con particolare attenzione alla realtà proposta dai movimenti dei bambini lavoratori (NATs).

Obiettivi:

1. stimolare una riflessione critica sul fenomeno del lavoro minorile; sulle cause alla base della sua esistenza; sulla distinzione tra lavoro degno e lavoro sfruttato;
2. riflettere sul lavoro come prospettiva educativa e di partecipazione;
3. promuovere un'interpretazione dei fenomeni del mondo più aperta e critica, favorendo esperienze empatiche rispetto ai bambini e agli adolescenti che affrontano una quotidianità differente;
4. collegare il locale al globale, favorendo il decentramento cognitivo rispetto alla cultura di appartenenza;
5. stimolare attitudine a comportamenti solidali verso il prossimo;
6. sperimentare un'azione concreta di lavoro volontario.

Attività:

➤ *Primo incontro (2 ore):*

1. condivisione del significato di "lavoro minorile" e delle molteplici sfumature che assume il fenomeno, focus sulla distinzione tra "lavoro degno" e "lavoro sfruttato".

➤ *Secondo incontro (2 ore):*

2. individuazione, attraverso un gioco di ruolo, delle cause alla base del fenomeno del lavoro minorile (iniqua ripartizione delle risorse a livello mondiale) e approfondimento della conoscenza del movimento dei bambini e adolescenti lavoratori (NATs) e dei valori da esso sostenuti (partecipazione e protagonismo, valore dello studio, del lavoro...).

➤ *Al termine dei due incontri:*

3. attività di raccolta fondi a favore delle Fondazioni presenti in America Latina che supportano i movimenti NATs a scelta tra:
 - vendita dei prodotti artigianali realizzati nei laboratori di economia solidale presenti all'interno delle organizzazioni che sosteniamo in America Latina:
<http://www.natsper.org/2010/05/07/Prodotti-dai-Laboratori-Artigianali/>
 - sostegno *campagna Natale Solidale* con la vendita di prodotti natalizi (panettoni, bottiglie e ceste) oppure sostegno *campagna Ciocco Latino*, con la vendita di uova al cioccolato 100% equo e solidale, colombe e focacce, il cui ricavato è destinato al sostegno delle Fondazioni dell'America Latina con cui collaboriamo
 - partecipazione al SOCIAL DAY (aprile 2018):
<http://www.natsper.org/2012/01/25/Social-Day-2/>

Durata: due incontri della durata di due ore ciascuno, più un'azione concreta conclusiva con la presa in carico di un'iniziativa di cittadinanza attiva e raccolta fondi a supporto delle attività dei movimenti NATs.

4. SOCIAL DAY

Tema trattato: partecipazione e protagonismo giovanile, cittadinanza attiva.

Obiettivi:

1. stimolare nei ragazzi una riflessione sul significato di cittadinanza attiva e sulla necessità di essere protagonisti nel proprio contesto di vita (famiglia, scuola, quartiere, associazione, Comune...);
2. stimolare attitudine a comportamenti solidali verso il prossimo;
3. ideare e progettare un'iniziativa di protagonismo giovanile da realizzare durante il Social Day;
4. sperimentare un'azione concreta di cittadinanza attiva (Social Day).
5. sostenere, attraverso azioni di cittadinanza attiva, progetti di solidarietà nazionale e internazionale.

Attività:

➤ *Primo incontro (2 ore):*

1. comprensione del concetto di "partecipazione" e costruzione di un concetto condiviso di "cittadinanza attiva". Individuazione degli spazi a disposizione dei ragazzi nella società per "essere protagonisti".

➤ *Secondo incontro (2 ore):*

2. ideazione e costruzione di un progetto di partecipazione attiva condiviso dal gruppo e realizzabile negli spazi individuati. Approfondimento sui progetti ai quali verrà destinata la raccolta fondi derivante dal Social Day e votazione degli stessi.

➤ *Al termine dei due incontri:*

3. **SOCIAL DAY:** partecipazione al Social Day (aprile 2019), quale esempio concreto di partecipazione giovanile in rete con altri gruppi sul territorio nazionale (per ulteriori informazioni vedi anche la scheda dedicata all'attività del Social Day e i siti www.natsper.org/2012/01/25/Social-Day-2/ e www.socialday.org/).

Il Social Day consiste nella realizzazione di attività di volontariato nella propria scuola o nella comunità, che prevedono una raccolta fondi da destinare a progetti solidali.

Il Social Day rappresenta un momento fortemente simbolico, in cui i ragazzi si organizzano per "lavorare" presso aziende del territorio, oratori, associazioni..., disponibili ad ospitarli offrendo loro una ricompensa. I fondi raccolti dai ragazzi, poi, vengono destinati a progetti di solidarietà nazionale e internazionale. La finalità intrinseca è quindi cooperare con i "Sud del mondo", ma è anche promuovere l'azione di una Città Sensibile in cui le giovani generazioni "chiamano" il territorio ad attivarsi in iniziative solidali, attraverso modalità ispirate allo sporcarsi le mani e al fare insieme, nello spirito dell'agire locale e del pensare globale.

Per maggiori informazioni: <http://www.natsper.org/2012/01/25/Social-Day-2/> e www.socialday.org.

Durata: due incontri della durata di due ore ciascuno e la partecipazione al Social Day – giornata nazionale in cui i ragazzi realizzeranno lavori/attività destinando i proventi del loro impegno a progetti di solidarietà.

L'inserimento dell'attività nel PTOF della scuola permette la copertura assicurativa contro gli infortuni dei partecipanti al Social Day. L'attività svolta non fa sorgere un rapporto di lavoro, ma viene inquadrata come programma formativo della scuola.

All'interno della scuola, saranno individuati dei ragazzi che saranno formati con due incontri di due ore in orario extrascolastico, e che si occuperanno di gestire il Social Day presso la propria scuola.

5. DIVERSITÀ, INTERCULTURA, IDENTITÀ

Tema trattato: l'integrazione come occasione di confronto, di crescita personale e arricchimento culturale sulla base del rispetto e contro ogni forma di discriminazione.

Obiettivi:

1. riflettere sulle diversità culturali come opportunità di crescita e di arricchimento;
2. promuovere la ricerca di soluzioni ai conflitti interculturali;
3. favorire il decentramento socio-culturale attraverso la conoscenza dell'altro e riconoscendo la parzialità del proprio punto di vista;
4. riflettere sugli elementi che definiscono e influenzano l'identità personale e di gruppo.

Attività:

➤ *Primo incontro (2 ore):*

1. riflessione sull'identità partendo da quella personale, per poi andare verso quella di gruppo, di comunità, di nazione.
2. analisi degli stereotipi come concetti che limitano la nostra visione del mondo, aspetti storici e attuali (per esempio: individuazione degli stereotipi sugli italiani all'estero oggi e nel passato, per parlare del come mi vedo e come mi vedono gli altri);
3. riflessione su discriminazione e diversità culturali, con focus sulla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani dell'ONU.

➤ *Secondo incontro (2 ore):*

4. analizzare alcune situazioni di discriminazione verificatesi nel territorio, cercando di fare entrare i ragazzi in queste situazioni attraverso la tecnica del teatro dell'oppresso.
5. comprendere, insieme ai ragazzi, come questi cambiamenti possano avvenire anche in situazioni da loro vissute.
6. stimolare i ragazzi ad attuare comportamenti solidali e di rispetto verso il prossimo.

➤ *Terzo incontro (2 ore):*

7. a conclusione del percorso si rifletterà con i ragazzi ragionando sul concetto di "integrazione".
8. verrà presentata la testimonianza di un immigrato nel nostro territorio, facendo conoscere buone prassi di integrazione esistenti.

Durata: tre incontri di due ore ciascuno.

6. PABLO, UNO SGUARDO SUL MONDO

Tema trattato: la conoscenza dell'altro, favorendo il decentramento cognitivo rispetto alla cultura di appartenenza.

Obiettivi:

1. stimolare la conoscenza dell'altro, attraverso la lettura e l'analisi del libro "Pablo, il carretto e l'aquilone";
2. aumentare la conoscenza dei diritti del fanciullo e stimolare una riflessione critica sulla situazione dell'infanzia nel mondo;
3. stimolare una riflessione sui concetti di PARTECIPAZIONE e SOLIDARIETÀ, portando gli alunni a riflettere sull'importanza di essere presenti nel proprio contesto di vita e di attuare comportamenti solidali verso il prossimo;
4. collegare il locale al globale, favorendo il decentramento cognitivo rispetto alla cultura di appartenenza;
5. realizzare un'azione concreta di sensibilizzazione verso i temi trattati.

Attività:

➤ *Primo incontro (2 ore):*

1. presentazione del libro "Pablo, il carretto e l'aquilone" e riflessione sull'importanza della conoscenza e dell'incontro con la diversità, per sviluppare i concetti di rispetto e solidarietà.
2. condivisione del significato di diritti con focus sulla Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, e come essi siano o meno rispettati nel mondo. Analisi della realtà dei movimenti dei bambini e degli adolescenti lavoratori (NATs) dell'America Latina.

➤ *Secondo incontro (2 ore):*

3. lettura del libro "Pablo, il carretto e l'aquilone" e riflessione sulla sua storia e sulle condizioni in cui vive in America Latina.
4. dopo aver conosciuto "Pablo", gli alunni potranno sperimentare un contatto diretto con dei bambini e degli adolescenti, membri di una realtà NATs con cui la nostra associazione collabora, attraverso la scrittura di lettere e la relativa corrispondenza.

➤ *Terzo incontro (2 ore):*

5. condivisione delle lettere ricevute dalla realtà NATs a cui gli alunni hanno inviato le lettere.
6. Ideazione e organizzazione di un'azione concreta di sensibilizzazione verso le tematiche trattate, da realizzare durante un momento pubblico pensato dagli studenti (manifestazione all'interno della scuola, ricevimento genitori, ecc.).

➤ *Al termine dei tre incontri:*

7. Realizzazione dell'attività di sensibilizzazione pensata dagli alunni.

Durata: tre incontri di due ore ciascuno + attività di sensibilizzazione

7. BUEN VIVIR: L'IMPRONTA ECOLOGICA

Tema trattato: sostenibilità ambientale con focus sulla sicurezza alimentare, cura dei beni comuni e economia solidale, sviluppando il concetto di *buen vivir* e l'agire responsabile di ciascun individuo.

Obiettivi:

1. stimolare una riflessione critica sullo stato del nostro pianeta dal punto di vista ambientale;
2. riflettere sugli stili di vita che non permettono una sostenibilità ambientale nel lungo periodo;
3. analizzare i concetti di SOSTENIBILITÀ e BUEN VIVIR, presentando alcune esperienze dal Sud America, collegando il locale al globale;
4. stimolare comportamenti solidali verso il prossimo e rispettosi dell'ambiente;
5. aumentare la conoscenza di una realtà territoriale che opera nel pieno rispetto dell'ambiente attraverso la coltivazione biologica.

Attività:

➤ *Primo incontro (2 ore):*

1. analisi delle problematiche ambientali ed economiche vissute dal nostro pianeta, legate alle risorse naturali.
2. riflessione sui nostri stili di vita e sulla nostra impronta ecologica individuale e collettiva.

➤ *Secondo incontro (2 ore):*

3. condivisione del concetto di *Buen Vivir* attraverso l'analisi di esperienze provenienti dall'America Latina, valorizzando la relazione che tali popolazioni hanno con la Terra.
4. confronto e riflessione sui nostri stili di vita e su come sia possibile essere più sostenibili (concetti di filiera corta, km 0, equo e sostenibile, biologico, ecc...).

➤ *Terzo incontro (2 ore):*

5. visita presso la cooperativa agricola sociale *Topinambur* di Treviso per la realizzazione di una piccola esperienza produttiva declinata in base al momento stagionale.
6. riflessione sul concetto di "Terra, Aria e Acqua come Beni Comuni" e sull'agricoltura biologica vista come pratica che favorisce la salute umana e ambientale.

Durata: tre incontri di due ore ciascuno.



Per informazioni:

E-mail: educazione@natsper.org

Tel.: 0422 263295

Cell.: 334 5634614